

PALLANUOTO

B MASCHILE. Vittoria sofferta della squadra di Greco sul Tolentino: solo nel finale due gol di Pisani e Capasso mettono al sicuro un vantaggio incerto per tre tempi

Caoduro vince e resta in corsa per i playoff

Caoduro Vicenza 8
Tolentino 5

CAODURO LUCERNARI VICENZA: Civera, Pisani, Melison, Pattarello, Giampietro, Nisavic, Calcara, Capasso, Pastore, Boldrini, Dal Bosco, De Stasio, Peri, All. Greco.

NUOTO TOLENTINO: Toni, Caprioli, De Rosa, Marzoni, Pontoni, Mari, Macca, Gargiullo, Fabbri, Mammarella, Sagretti, Sarnicola, Fabbri, ALL. Mammarella

Arbitro: Centazzo di Milano.

Reti: primo tempo: 732' Boldrini (C), 711' Fabbri (T), 215' De Rosa (T), 130' Marzoni (T), 041' Melison (C). Secondo tempo: 716' e 528' Nisavic (C), 429' Pastore (C), 334' Boldrini (C), 251' Sarnicola (T), 204' Fabbri (T). Quarto tempo: 320' Pisani (C), 104' Capasso (C).

Parziali: 2-3, 4-2, 0-0, 2-0. Reti in superiorità numerica: Caoduro 5 su 7, Tolentino 1 su 7.

Antonio Simeone

Era fondamentale vincere per la Caoduro Lucernari, per rimanere in corsa per i play off. Ma non era una partita facile quella con il Tolentino. La squadra marchigiana si presentava assetata di punti, decisa a tentare il tutto per tutto per non perdere l'ultimo treno. Ed è stata dura fino alla fine per il settembo berico che è riuscito a spuntarla con due gol di Pisani e Capasso negli ultimi tre minuti. Una vittoria importante nella giornata in cui delle prime in classifica ha pareggiato soltanto la capolista Cus, fermata in casa dal Bologna, mentre hanno vinto tutte le altre.

Nonostante a sbloccare il risultato sia la Caoduro, approfittando dell'uomo in più dopo solo trenta secondi di gioco con Boldrini, la squadra ospi-

te non ci mette molto a gettare la maschera. La reazione marchigiana è immediata con Fabbri che dopo solo venti secondi firma la rete dell'1-1. La Caoduro fatica un po' a carburare e per due volte deve affrontare l'uomo in meno per le espulsioni temporanee di Giampietro e Capasso. Ne approfitta il Tolentino per portarsi in vantaggio con De Rosa a 2'15" dalla sirena (2-1) per poi allungare (1-3) con Marzoni a un minuto e mezzo dalla fine del tempo. La squadra di casa, però, non si disunisce e Melison ci mette una pezza a quaranta secondi dal termine segnando il gol del 2-3.

Nel secondo tempo il protagonista è Nisavic che firma una doppietta. Il primo gol è quello del pareggio (3-3), il secondo è quello del 4-3. Con le sue reti, Lele dà la carica ai suoi che poi allungano portandosi sul 6-3 con Pastore e Boldrini su rigore. Ma la partita è tutt'altro che finita perché il Tolentino nel giro di cinquantasecondi, nel terzultimo minuto del tempo, si riporta sotto (6-5) con Sarnicola su rigore e Fabbri. C'è ancora metà partita da giocare e la gara è apertissima. Ma le difese stringono le maglie nel terzo tempo e deve passare quasi un quarto d'ora prima di rivedere un gol. A siglarlo a 3'20" dalla fine del quarto tempo è Pisani. Sul 7-5 la squadra di Greco può organizzarsi meglio per gli ultimi due minuti e anzi è ancora la Caoduro a trovare la via della rete con Capasso a 1'04" che chiude definitivamente (8-5) il conto. ♦



Un'azione del Caoduro Vicenza, ieri vincitore sul Tolentino

I RISULTATI

Bissolati Cremona - Canottieri Milano 4-5, Vela Ancona - Sport Management 7-11, Caoduro Lucernari Vicenza - Nuoto Tolentino 8-5, Cus Milano - Rari Nantes Bologna 8-8, Busto Nuoto - Geas Milano 9-9.

Classifica: Cus Milano punti 31, Sport Management 26, Canottieri Milano e CAODURO 25, Geas Milano 23, Bissolati Cremona 17, Rari Nantes Bologna 15, Vela Ancona 14, Busto Nuoto 13, Tolentino 10.

IL DOPOGARA. Greco è soddisfatto. Il ds Peri ora punta alto

La vittoria sul Tolentino pone al riparo la Caoduro da qualsiasi sorpresa. La permanenza in serie B era l'obiettivo principale di questa stagione per la squadra vicentina e Matteo Greco può finalmente tirare un sospiro di sollievo. Argomenta: «Abbiamo disputato una buona partita anche se abbiamo faticato all'inizio. Diciamo che è andata come mi aspettavo, con il Tolentino aggressivo all'inizio. Siamo riusciti a controllare comunque la partita e a

imporci nel finale dove avevamo un po' più di benzina. Anche sul piano delle occasioni siamo noi ad averne avute di più». Ora che la salvezza è in cassaforte Matteo Greco può finalmente sbottonarsi un po' per quel che riguarda questo il finale di campionato. «Per arrivare secondi dobbiamo vincerle tutte, non ci sono alternative. La partita più difficile è senz'altro quella con lo Sport Management, la penultima giornata, ma anche domenica a Milano, in casa

della Canottieri, non sarà facile. Se le vinciamo tutte potremmo anche finire al primo posto. A questo punto ci proviamo». Anche il direttore sportivo Sergio Peri appare molto soddisfatto e fiducioso. «I ragazzi stanno disputando un ottimo campionato - questa la sua analisi - Contro il Tolentino la forza del gruppo è venuta fuori e ora proveremo a toglierci qualche soddisfazione nelle ultime partite». ANS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO. Ai campionati primaverili

Assoluti, dopo i successi il finale è però in sordina

L'ultima giornata dei campionati italiani assoluti primaverili non era certamente quella che poteva regalare altre soddisfazioni al nuoto vicentino. Nell'ultima tornata di gare si possono registrare solamente i piazzamenti di Greta Segnanfreddo (Team Veneto), diciottesima nei 200 dorso donne col tempo di 2'20"57 e il trentunesimo tempo di Matteo Greselin (Famila Schio) nei 100 dorso uomini in 59"39. Greta Segnanfreddo ha poi disputato, sempre nei 200 dorso (vinti dall'azzurra Alessia Filippi in 2'11"97), la finale giovani. La diciassettenne di Marostica non è però andata oltre l'ottavo posto peggiorando il tempo fatto registrare in batteria con 2'21"99. Dopo cinque giornate di gare, questi italiani assoluti primaverili si chiudono allo stadio del nuoto di Riccione con un bilancio sicuramente positivo per i colori vicentini. Fra i numerosi risultati spiccano le due medaglie conquistate nella staffetta 4x100 stile libero donne: quella d'oro di Gigliola Tecchio ottenuta con il quartetto della Canottieri Aniene, e quella d'argento di Giada Trentin, staffettista del Plain Team Veneto. A livello individuale ci si aspettava almeno un'altra medaglia sempre con la Tecchio, ma la

ventunenne di Sovizzo non è andata oltre il quinto posto (piazzamento comunque di grande rilievo) nei 50 stile libero donne. Oltre a lei gli altri due grandi protagonisti sono stati Giada Trentin e Martino Lucatello, le due grandi promesse del nuoto vicentino. La quindicenne di Mottinello ha davvero impressionato nei 50 e 100 stile libero. Nei 50 ha fatto segnare il dodicesimo tempo assoluto con 26"81 per poi dominare la finale giovani in 26"46, mentre nei 100 ha ottenuto addirittura il decimo tempo assoluto con 57"62 anche se qui si è dovuta accontentare del secondo posto nella finale giovani con il crono di 57"45.

Da incorniciare anche gli assoluti primaverili di Lucatello. Il sedicenne arzigianese della Leosport ha stabilito per due volte il primato italiano della categoria ragazzi nei 50 farfalla uomini con 25"11 in batteria (diciannovesimo tempo assoluto) e 25"09 nella finale giovani dov'è giunto terzo. Nei 100 farfalla si è poi puntualmente ripetuto stabilendo in batteria il nuovo primato italiano della categoria ragazzi con 55"40 (quattordicesimo tempo assoluto) e giungendo poi quarto nella finale giovani in 55"89. Da segnalare in questi assoluti primaverili anche le prove dei due portacolori del Familia Schio, Nicola Retis e Matteo Greselin. ANS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI. In 350 a Barbarano per la semifinale del Basso Vicentino

Amine corre, scoppia, ce la fa

A Barbarano, nella pista della media Fabiani, 350 atleti del secondo e terzo anni delle medie inferiori, in rappresentanza di 10 istituti scolastici, si sono confrontati per guadagnarsi la promozione alla finalissima provinciale del 28 aprile.

Spicca il successo di Gabriel Luca (Barbarano), al primo anno di categoria, che ha dominato gli 80 piani, pur in precarie condizioni fisiche a causa di uno stiramento muscolare alla schiena, con il crono di 9"3 in qualificazione e 9"5 in finale, il miglior tempo tra tut-

te le semifinali del Vicentino. Positivo, nell'ottica della finale provinciale, anche il crono di 11"1 con cui si è imposta Aurora Rampazzo (Sossano) nello sprint femminile.

Nella lotteria del salto in alto 6 ragazzi hanno varcato l'asticella a m 1,50 ma nessuno la misura superiore. Sulla base del minor numero di errori il successo è andato a Luca Zattarin di Orgiano. Di buon valore i quasi 11 metri nel peso di Alberto Boraso di Noventa ed i 3'07" al termine di una gara disennata di Amine Esaadi di



La gioia di Gabriel Luca

Sossano nei 1000 metri. Amine è partito sul ritmo del record del mondo ed è scoppiato al termine del primo giro, ma grazie al vantaggio enorme accumulato è riuscito a vincere.

Sotto i 12" Giovanni Valdesalici (Orgiano) negli 80 metri ad ostacoli: potrebbe entrare nella finale provinciale. Al femminile il salto in alto è stato di ottimo livello con Manuela Baldan (Brendola) che ha superato l'asticella a 1,43. Buona prova anche della staffetta maschile del Barbarano. ♦ G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CLASSIFICHE

Maschili:
Salto in alto: 1. Luca Zattarin (Orgiano) m 1,50, 2. Filippo Brun (Longare) m 1,50, 3. Riccardo Bozzetti (Brendola) m 1,50. Getto del peso: 1. Alberto Boraso (Noventa) m 10,93, 2. Christopher Lunardi (Barbarano) m 10,10, 3. Benedetto Spiandore (Longare) m 9,46. Salto in lungo: 1. Riccardo Barbiero (Longare) m 4,86, 2. Matteo Ambrosi (Longare) m 4,70, 3. Giovanni Tadiotto (Poiana) m 4,55. m. 80 ostacoli: 1. Giovanni Valdesalici (Orgiano) 11"9, 2. Matteo Fattori (Sossano) 12", 3. Edoardo Rizza (Lonigo) 12"5. m 80 piani: 1. Gabriel Luca

(Barbarano) 9"5, 2. Andrea Tamburini (Longare) 10"2, 3. Mattia Bonato (Noventa) 10"3. m 1000: 1. Amine Esaadi (Sossano) 3'07", 2. Leonardo Marodin (Barbarano) 3'08"3, 3. Luca Bisognin (Brendola) 3'13"6. Staffetta 4x100: 1. Barbarano 50"4, 2. Longare 5226, 3. Lonigo 53".
Femminili:
Salto in alto: 1. Manuela Baldan (Brendola) m 1,43, 2. Martina Castellan (Orgiano) m 1,41, 3. Valery Zattra (Noventa) m 1,38. Getto del peso: 1. Cristina Battaglia (Noventa) m 8,55, 2. Veronica Boeche (Brendola) m 7,75, 3. Chiara Wong (Longare) m

7,65. Salto in lungo: 1. Nicole Frighetto (Longare) m 4,18, 2. Martina Palomba (Lonigo) m 3,68, 3. Beatrice Turetta (Sossano) m 3,66. m. 80 ostacoli: 1. Greta Barcaro (Longare) 13"1, 2. Manuela Castagna (Barbarano) 13"3, 3. Marta Ciman (Lonigo) 13"4. m. 80 piani: 1. Aurora Rampazzo (Sossano) 11"1, 2. Erica Pierantoni (Noventa) 11"1, 3. Carla Berti (Longare) 11"2. m 1000: 1. Aissatou Bah (Longare) 3'39"1, 2. Benedetta Zanetti (Pojana) 3'40"4, 3. Isabella Lovato (Lonigo) 3'47"1. Staffetta 4x100: 1. Longare 55"8, 2. Lonigo 58"5, 2. Barbarano 58"5.

SPORT SCOLASTICO. Atletica leggera e lotta greco-romana i punti di eccellenza in provincia

I vicentini a caccia di titoli tricolori

Aprile "mese horribilis" per gli organizzatori delle manifestazioni sportive dello sport scolastico. Si sono conclusi con l'assegnazione di quasi tutti gli allori provinciali le sfide negli sport di squadra che ora vanno a caccia di quelli regionali, per cui il campo è sgombro per permettere alla regina di fare il proprio ingresso: l'atletica leggera in questo mese asse-

gnierà i propri titoli individuali e d'istituto. Disciplina regina in tutti i sensi, l'atletica: a parlare è il super bottino dello scorso anno. Grazie ai titoli italiani vinti da Vicenza Il Trissino e dai licei Brocchi e Da Ponte di Bassano, Vicenza ha sfiorato l'en-plein portandosi a casa ben 3 titoli tricolori sui 4 in palio.

Oltre alle problematiche or-

ganizzative, finali in programma a Vicenza e Breganze, l'Usp del Provveditorato agli Studi si trova ad aver altre gatte da pelare generate dalla concomitanza con le vituperate gine scolastiche che hanno obbligato il prof. Vittorio Fontanello a spostare la semifinale di Schio dal 22 al 26 aprile.

È comunque l'occasione di vedere all'opera talenti scoperti

dalla scuola che hanno lasciato a boccaperta quest'inverno. È il caso dei liceali del Quadri Vicenza, Alessandro Pino ed Ottavia Cestonaro. Il primo ha conquistato la finale mondiale sui 200 metri nelle Gymnasiadi di Doha, in Qatar, nel dicembre scorso; mentre la seconda ha nientemeno battuto due record italiani vetusti di categoria nel salto in lungo

e nel salto triplo.

Lo sport della scuola vicentino è un'eccellenza tutta berica. Non esiste a livello nazionale alcuna altra provincia che nello sport scolastico (atletica leggera in primis) riesca a produrre un numero così elevato di talenti e far registrare un livello di preparazione generale sul piano qualitativo così qualificato.

L'atletica va forte, ma anche altre discipline poco note, come la lotta greco romana nella quale il diciassettenne Tommaso Zenere (Iti Lampertico

Vicenza) è campione italiano nella categoria under 84 kg ed è stato chiamato a far parte della squadra azzurra assoluta a fianco del campione olimpico di Pechino 2008, Andrea Minguzzi.

Se ne è accorto anche il ministero che ha scelto Vicenza per testare la riscoperta dei Giochi della gioventù nuova formula. Il segreto di tanti successi è l'amalgama tra insegnanti bravi, preparati e motivati che fanno un tutt'uno con i loro ragazzi, la sapiente regia dell'Usp e del Coni, il sostegno del-

le amministrazioni pubbliche e degli sponsor, tra i quali Latèrie Vicentine e Banche di credito cooperativo. Un impegno che dura da tre decenni.

Il geometra del Canova di Vicenza Gelindo Bordin, oro a Seul nella maratona del 1988 e il geometra sempre del Canova oggi universitario a Padova, Matteo Galvan, grande speranza sui 400 metri negli europei 2010 di Barcellona, sono i testimoni di questa epopea che fortunatamente non conosce crisi. ♦ G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA